**Anno 64** — **Mercoledì 25 Settembre 1929 - Anno VII** — **N. 229**



# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-16 - I manoscritti non si restituiscono



# Laburismo, disarmo
## e Società delle Nazioni

*I lavori della Commissione preparatoria del disarmo, svoltisi a Ginevra in questi giorni, sono finiti, come noto, con una mozione «conciliante» di rinvio, approvata all'unanimità dai delegati delle Potenze interessate. Si è con ciò tagliato corto almeno per ora, alla scottante questione che altrimenti poteva provocare una rottura; i lavori sono stati perciò rinviati a dopo la Conferenza delle cinque Potenze: Stati Uniti, Inghilterra, Italia, Francia e Giappone. Ma la minacciata revisione radicale degli accordi precedenti chiesta dal delegato laburista, non è perciò scomparsa, rimane pur sempre una minaccia a scadenza rimandata.*

*Non è il caso di dare i termini precisi e dettagliati della questione sul disarmo, complicata e non nuova, osserviamo invece i motivi principali della definita «offensiva laburista» contro il Continente, iniziata all'Aja, continuata a Ginevra e che prende sempre più una piega chiara e precisa, che non vale nascondere sotto il vago velo del diversivo di ordine interno. Che l'opinione pubblica inglese, stanca della politica estera dei conservatori, abbia accettato con entusiasmo la nuova politica forte di Mac Donald, come qualcosa di nuovo che poneva termine alla tanto discussa «intesa cordiale», ciò può sembrare vero, come è anche verosimile però che l'opinione pubblica in simili casi serva molto a scopi demagogici: mentre la verità è che il laburismo svincolandosi con la nuova politica dalla Francia e quindi dal Continente, va accostandosi risolutamente verso gli Stati Uniti d'America unendosi per scopi di dominio e di egemonia ad uno degli Stati più potenti, e non solo economicamente, del mondo.*

*Politica anticontinentale dunque che viene a colpire in genere l'Europa ed in particolar modo, per quanto riguarda la questione del disarmo, le due potenze marinare europee: l'Italia e la Francia.*

*La prossima Conferenza a cinque, dimostrerà quale Nazione porrà nel grave problema del disarmo, veramente uno spirito di solidarietà, rivolto alla realizzazione del tanto creduti principi di giustizia e di pace che sembrano invece nella realtà essere dominati dal cozzo degli egoismi nazionali mai tanto irritati come oggi. Conviene anche notare che la Conferenza inizierà con spirito poco sereno i lavori, poichè tanto l'Italia, quanto la Francia ed il Giappone certamente non si adatteranno a discutere su formule cui l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America si sarebbero in precedenza messe d'accordo. Questi appelli a due, questa specie di misurazione delle forze, questo modo di risolvere il problema degli armamenti sul mare, a profitto delle potenze anglosassoni, senza riguardo per i diritti e gli interessi delle altre Nazioni, non potrebbe essere ammesso in nessun caso ed indipendentemente da quanto la Conferenza farà, dovrebbe essere sempre la Commissione preparatoria di Ginevra che dovrà elaborare d'accordo con tutte le Potenze, il programma definitivo del disarmo. Voler agire altrimenti, pretendere di risolvere il problema del disarmo navale con un accordo ristretto ed all'infuori del disarmo terrestre ed aereo, sarebbe spossessare la Società delle Nazioni del compito, delicato quanto mai e naturale, e probabilmente rovinare quella speranza di vedere realizzata la limitazione degli armamenti mondiali.*

*E' evidente, infatti, che se la questione degli armamenti sul mare fosse regolata assolutamente in condizioni che assicurassero la preponderanza assoluta di una o due Nazioni la cui potenza si afferma unicamente con la padronanza degli oceani, quella del disarmo terrestre ed aereo diventerebbe impossibile a risolvere malgrado tutte le pressioni, poichè non vi è nessun popolo cosciente della sua dignità e che abbia cura della sua sicurezza il quale si rassegni ad ammettere un regolamento così ineguale e si rassegni ad abbandonare tutti i mezzi di difesa che egli detiene, mentre le Potenze essenzialmente navali continuerebbero a disporre di tutte le loro forze.*

*L'idea del predominio navale del blocco anglo-sassone è in cammino, all'infuori dunque della Società delle Nazioni; e qui nasce una questione morale che dovrebbe avere un valore non indifferente. Viene ad essere offuscata, nel suo grande prestigio, la stessa Società delle Nazioni.*

*All'Aja, come a Ginevra, prima l'aspro Snowden, poi il più sottile Lord Cecil, hanno fatto «tabula rasa» di precedenti accordi elaborati con precisione e formulati dopo minuziose discussioni da appositi comitati scelti nel Consiglio della Società, con la collaborazione di esperti tecnici. Tali accordi erano anche i «punti di vista dei precedenti Gabinetti inglesi».*

*Nell'uno e nell'altro caso, la Società delle Nazioni, investita dei gravi problemi, rimane responsabile dinanzi al mondo dell'offesa recata alla sua opera, dalle stesse Potenze che tanto si adoperarono per la sua creazione.*

*Che il grave consesso ginevrino abbia servito a scopi egemonici e di privilegio in modo sia pure nascosto, salvando quindi le apparenze, è una realtà, ma che questa offesa, dall'avvento del laburismo in Inghilterra, venga fatta ormai volta a volta quasi con clamorosità, oltre a diminuirne il prestigio, offende anche le altre Nazioni, che come l'Italia vi aderirono e vi portarono il concorso della più serena lealtà e dignità.*

*L'Italia fascista, così all'Aja, come a Ginevra ha donato non solo questa lealtà ferma e dignitosa, ma insorgendo contro le manovre inglesi, ha tenuto a riaffermare principi di solidarietà verso l'Europa ed a difesa della sua posizione geografica e della qualità di grande Potenza ha fatto comprendere chiaramente che allontanandosi da sopi veri di pace e di giustizia non si persegue un sogno di giustizia distributiva, ma si commette l'arbitrio, oltre il quale si addensa la nube della ingiustizia internazionale.*

**Uldorico D'Angelo**

# La Francia teme per la sua superiorità navale
## di fronte allo sviluppo della nostra Marina da guerra

### Inquietudine per le costruzioni tedesche

PARIGI, 24.

La situazione della Marina da guerra francese, rispetto a quella posseduta da altri Stati marinari europei, e specialmente dall'Italia, è esaminata dall'«Action Française», che in un lungo articolo si domanda stamane in tono allarmato se la Francia sia bene difesa sul mare.

«Certe flotte da guerra — osserva il giornale, dopo aver messo in rilievo lo sforzo compiuto in questi ultimi anni dal Ministro della Marina francese per aumentare e rafforzare la flotta — sono state accresciute veramente in proporzioni pericolose. Non parliamo della flotta inglese. Ve ne sono altre che noi dobbiamo sorvegliare attentamente e seguire nel loro sviluppo».

### Il sorprendente sforzo dell'Italia fascista

Il giornale avverte che occorre seguire ciò che avviene in Germania in fatto di costruzioni navali, ed accenna alla prossima messa in cantiere di quattro unità tedesche del tipo «Ersatz».

«Ma — dice — la nostra attenzione non dev'essere meno vigilante nel Mediterraneo, di fronte al rapido sviluppo della Marina italiana. Senza dubbio le nostre forze navali sono più importanti nel Mediterraneo che sull'Oceano, da quando vi abbiamo concentrato il grosso della nostra squadra. Ma le costruzioni iniziate e terminate dal Governo fascista tendono a dare all'Italia una flotta almeno eguale alla nostra nel Mediterraneo, se non a superarla. Alcune riviste marittime d'Italia e di Francia hanno recentemente ricordato le fasi di questo sviluppo sorprendente».

Rilevato le nuove unità italiane messe in linea dal 1925 in poi, l'articolo continua:

«Il Governo italiano non nasconde, del resto, le sue intenzioni: il nuovo Ministro della Marina, ammiraglio Sirianni, ha recentemente dichiarato che la flotta italiana deve essere completamente rinnovata agli inizi del 1933, che le nuove navi della Marina italiana comprenderanno sei incrociatori da 10.000 tonnellate e sei da 5200, dodici esploratori, ventiquattro cacciatorpediniere e trentadue sottomarini. Di fronte a queste due potenze navali sempre più pericolose, la Germania nel Mare del Nord e l'Italia nel Mediterraneo, la nostra flotta, secondo il programma di costruzioni in corso, può apparire sufficiente? Numerose persone cominciano ad allarmarsi. Uno specialista di cose marinare, cui le sue funzioni obbligano a mantenere l'anonimo, ha ricordato tempo fa in un articolo apparso sulla «Revue des Deux Mondes» che l'accordo navale di Washington ci autorizza a costruire tre grandi unità linea del tonnellaggio massimo di 35 mila tonnellate. E' verso queste costruzioni che noi dobbiamo orientarci — aggiungeva lo scrittore — se vogliamo mettere in linea navi suscettibili di essere opposte alle grandi unità navali tedesche».

Dello stesso parere è il noto osservatore di questioni marittime europee La Bruyère, il quale crede che si dovranno mettere inoltre in cantiere due incrociatori da 10.000 tonnellate per mantenere l'equilibrio con la flotta italiana.

«In ogni modo — egli dice — la situazione esige al più presto una revisione del nostro programma di costruzioni navali. Per un Governo geloso della difesa nazionale è questa una questione che dovrebbe essere sottoposta al Parlamento in occasione della prossima riapertura, poichè nei cantieri esteri le costruzioni navali si susseguono con rapidità ed il tempo è vicino in cui, sull'Oceano come sul Mediterraneo, la nostra flotta sarà dominata da flotte superiori di numero e di potenza».

### Le unità francesi nel Mediterraneo

Dal canto suo l'«Echo de Paris», in un articolo del suo critico navale, scrive che, in occasione della morte dell'ammiraglio Frochot, del prossimo ritiro del viceammiraglio Docteur e della nomina del viceammiraglio Durand Vieil a capo delle forze navali francesi nel Mediterraneo, è interessante ricordare la composizione e il valore dell'armata, che sarà quanto prima affidata a quest'ultimo. Il giornale aggiunge che le unità francesi nel Mediterraneo sono attualmente raggruppate sotto il nome di prima squadra. La seconda squadra, creata di recente, avrà il suo centro di azione nella Manica e nell'Atlantico. La prima squadra comprende il corpo da battaglia propriamente detto, la cui funzione è di portare i grandi colpi. Vi figurano sei corazzate, tre delle quali da 20.500 tonnellate, venti nodi di velocità, 10 cannoni da 340 mm. e ventidue da 140 mm. Nella seconda squadra figurano navi dello stesso tonnellaggio armate con dodici cannoni da 305 mm. e con ventidue da 140 mm. Soltanto per misure di economia, tre delle citate navi sono in piena efficenza, mentre le altre tre hanno un equipaggiamento ridotto

# Il Papa uscirebbe dal Vaticano il 21 Dicembre

CITTÀ DEL VATICANO, 24.

Negli ambienti cattolici meglio informati prende sempre maggiore consistenza la voce che il Pontefice celebrerà personalmente il 21 dicembre alle 8 la Messa nella Chiesa di San Carlo al Corso, allo stesso altare dove cinquant'anni or sono celebrò la prima Messa.

La «Corrispondenza» segnala che è intenzione del Papa dare alla sua uscita dal Vaticano un carattere analogo a quello che fu, per sua volontà, così chiaramente espresso nella processione eucaristica svoltasi in piazza San Pietro, e cioè una manifestazione di fede e di ringraziamento alla Provvidenza per gli avvenimenti della Conciliazione, i cui aspetti religiosi, nei riguardi dell'Italia ed in quelli generali del mondo, sono dalla Santa Sede considerati assolutamente preminenti su qualsiasi altra considerazione.

Non sono ancora state stabilite le modalità della grande cerimonia, ma si prevede che il Pontefice intenderà recarsi al tempio in automobile, in cui prenderanno posto i dignitari pontifici e i rappresentanti del patriziato e della nobiltà romana, uscendo dal portone di Sant'Anna e percorrendo via Porta Angelica, piazza Risorgimento, via Crescenzio, piazza Cavour, porta Cavour e via Tomacelli. Il Pontefice sarebbe ricevuto sulla piazza prospiciente la Chiesa dalle autorità italiane e dalla Corte pontificia. Sulla piazza egli salirebbe in sedia gestatoria e farebbe il suo ingresso nel tempio, dove celebrerebbe una Messa bassa.

Il tempio, per quanto vasto, non è certamente dell'ampiezza della Basilica vaticana, nella quale si svolgono le grandi cerimonie papali; e, pertanto, in esso sarebbero ammessi solo i membri del Sacro Collegio, le autorità italiane, le personalità della Corte pontificia, il Corpo diplomatico, le rappresentanze dell'Ordine Sovrano di Malta, degli Ordini religiosi, dell'aristocrazia romana più un numero limitato di invitati, muniti di biglietto speciale di invito. Dopo la cerimonia, il Pontefice rientrerebbe alla Città del Vaticano, ma prima di ritirarsi nei suoi appartamenti, impartirebbe la benedizione al popolo dalla loggia esterna sovrastante l'ingresso principale della Basilica Vaticana.

L'Agenzia aggiunge che fervono intanto nella Chiesa di San Carlo i lavori per il rinnovamento e completamento dell'altare del Sacramento, dove appunto Pio XI° celebrò la prima messa. Dedicano a quest'opera la loro attività lo scultore monsignor Mascagni e il comm. Nogara, direttore dei Musei vaticani. Il Pontefice è regolarmente informato del progresso dei lavori da monsignor Caccia Dominioni, maestro di camera del Papa, che si è assunto la presidenza del Comitato d'onore costituitosi per la raccolta dei fondi destinati all'uopo. Il ciborio verrà costruito in alabastro e le decorazioni saranno in bronzo dorato. Due grandi angeli, fusi in bronzo in atteggiamento di preghiera, saranno posti ai lati. Lo sportello del ciborio raffigurerà la «Cena di Emaus». Le grandi sculture in marmo, raffiguranti la Religione e la Fede, sono state riprodotte in marmo; e tutti i rilievi artistici dell'altare, che erano in legno, sono stati riprodotti in bronzo dorato con gemme, oro e pietre preziose.

# Gli Stati Uniti d'Europa
## nel pensiero di Poincaré

PARIGI, 24.

Il giornale «La Nacion» di Buenos Aires contiene un articolo di Poincaré scritto il 28 agosto, cioè alcuni giorni prima della chiusura della Conferenza dell'Aja. Ecco i passi principali dello articolo:

«La soluzione dell'Aja non induce all'ottimismo circa l'avvenire dell'unione europea».

### Renania e Piano Young

Dopo avere studiata la crisi industriale dell'Inghilterra, Poincaré affronta il problema della Renania e quello del Piano Young:

«Snowden è stato fino dall'inizio visibilmente inquieto, anzi preoccupato per la questione concernente la Banca internazionale e in modo particolare il problema della sede e delle attribuzioni essenziali di questo nuovo organismo. La Tesoreria britannica non nascondeva che su questo punto speciale essa aveva un piano diverso da quello degli esperti, e specificamente britannico. Sarebbe vano cercare di sapere quali erano esattamente gli interessi della City e della Banca d'Inghilterra. Ma durante la Conferenza degli esperti riunitisi a Parigi, si potè notare nei delegati britannici una serie di esitazioni che senza alcun dubbio tradivano influenze divergenti. Ad ogni modo, Snowden, dopo il suo ultimatum iniziale, ha mantenuto, con leggere modificazioni di fronte alle altre Nazioni, la posizione che egli aveva assunta. Non soltanto ha disapprovato la «nota Balfour» alla quale Winston Churchill aveva promesso di rimanere fedele; ma non ha esitato a considerare come inesistenti nella ripartizione delle annualità tedesche le conclusioni degli esperti britannici. E' vero che questi esperti erano riusciti ad accordare alla Francia un lieve vantaggio sulle vecchie percentuali applicate dopo la Conferenza di Spa. Ma questo, perchè? Perchè, contro l'opinione degli esperti francesi e belgi, le annualità tedesche erano state ridotte di parecchi milioni di marchi oro giungendo in tal modo ad essere inferiori alle annualità del Piano Dawes. Diventava così impossibile, date queste nuove cifre, il soddisfare le più legittime pretese delle Potenze creditrici. In realtà, l'unico modo equo di aumentare la parte dell'Inghilterra sarebbe stato di ridurre meno fortemente le annualità Dawes. Durante la conferenza degli esperti, perfino il dott. Schacht, dopo avere difeso con competenza ed energia gli interessi tedeschi, diede ai suoi colleghi l'impressione che non si sarebbe mostrato intrattabile a tale riguardo. Ma i laburisti britannici preferivano farsi pagare dalla Francia, dal Belgio e dall'Italia che non dalla Germania. Da ciò tutte le difficoltà, tutti i fluttuamenti e i mercanteggiamenti di cui la Conferenza dell'Aja ha offerto il triste spettacolo».

Venendo a parlare dello sgombro, Poincaré scrive:

«Siccome i creditori della Germania le accordavano la revisione del Piano Dawes, esse chiedevano che prima dello sgombro il Piano Young fosse convertito in una cosa vivente ed indiscutibile. Naturalmente, la proposta di Snowden e le interminabili discussioni intavolate fra le delegazioni non davano grandi garanzie relativamente all'avvenire del Piano Young. Il problema dello sgombro è diventato per tale fatto più complicato. La stampa tedesca attaccò ingiustamente Briand, il quale non poteva essere solo ad impegnarsi a fare concessioni. E' da convenire che la soluzione ottenuta all'Aja, dopo tre lunghe settimane di penose conversazioni, non permette di emettere giudizi molto ottimisti sull'avvenire dell'unione europea. Eppure Briand e Stresemann avevano lasciato sperare ai rispettivi Paesi il prossimo avvento di un nuovo ordine di cose, al quale si dichiaravano disposti a collaborare».

### Paneuropa

Qui Poincaré studia il progetto degli Stati Uniti d'Europa, e si chiede dove finisca:

«Vedo molta gente fare oggi dell'attiva propaganda in favore degli Stati Uniti d'Europa, tentando perfino di giustificare la nozione di una patria europea. Ma prima di pronunciarmi, io voglio comprendere. Credo nella forza, ogni giorno maggiore, della solidarietà internazionale e credo che al di là dei nostri orizzonti nazionali noi tutti siamo chiamati a vedere sempre più chiaramente l'immagine dell'umanità. Credo perciò che l'Europa, come le altre regioni e gli altri popoli, debba tentare di riavvicinarsi, stabilendo degli accordi economici e sociali. Ma che cosa si intende per Stati Uniti d'Europa e per patria europea. Si pensa forse di creare al disopra degli attuali Stati europei uno Stato federale? O si tratta di unire tutte le razze, tutte le lingue, tutte le tradizioni e tutte le storie? Si pensa forse di mettere al disopra delle patrie esistenti attualmente, una patria che le congiunga tutte senza sopprimerle o anche sopprimendole?

«Io rispondo a questo progetto che intellettualmente e moralmente mi sento assai meno vicino a certi Paesi europei che, per esempio, a quella grande nazione latina dell'America meridionale, e che se si raggruppano le patrie non vedo perchè si raggrupperebbero quelle del vecchio continente eliminando quelle del nuovo mondo. Ed inoltre, che cosa è Europa? Comprende essa la Russia sovietista? Se la comprende fin dove? I turchi sono esclusi dall'Europa dopo che Angora è diventata la loro capitale? Costantinopoli tuttavia non è stata trasportata in Asia. La scelta dei paesi degni di essere ammessi nella Federazione europea presenterebbe perciò delle difficoltà. Inoltre è anche probabile che le grandi nazioni classificate in modo indiscutibile come europee, per esempio l'Inghilterra, esiterebbero molto, prima di accettare di fare parte di un gruppo di tale specie. Infine, coloro che prendono tale iniziativa potrebbero correre il doppio rischio di ricevere delle risposte negative e di imporre delle eccezioni. La combinazione presenterebbe pure pericolo di sembrare diretta contro certe Nazioni e di convertirsi in una specie di lega totale o parziale dell'Europa contro altri popoli.

«Stresemann non ha nascosto che il suo obiettivo erano gli Stati Uniti d'America, la cui influenza economica crescente sul vecchio mondo gli è causa di inquietudini. Fondati con questo pensiero occulto, gli Stati Uniti d'Europa non porterebbero forse all'opera della pace universale un contributo molto efficace. Per quanto grave sia questa obiezione, io sono ben lungi dal giungere alla conclusione che si debba rinunciare a stabilire tra gli Stati europei delle relazioni politiche, doganali, commerciali, industriali ed agricole migliori. Una più razionale ripartizione della produzione, un altro economico scambievole e più scientificamente organizzato, degli scambi intellettuali più frequenti e più intimi, la fiducia reciproca intensificata per mezzo della crescente comunanza di interessi comuni, tali sono i progressi non soltanto desiderabili, ma necessari. E traverso questo campo che è possibile giungere in tappe successive al consolidamento della pace europea».

# Per una grave offesa
## al sentimento nazionale
### SEVERI PROVVEDIMENTI CONTRO AVVERSARI DELLA FESTA DEL XX SETTEMBRE

COMO, 24.

**La locale Prefettura comunica:**

**In occasione della celebrazione del XX Settembre i signori rag. Mario Martinelli, Presidente della Federazione dei giovani cattolici della Diocesi di Como, e don Egidio Indumi, assistente ecclesiastico della Federazione predetta, manifestavano il loro dolore per la celebrazione stessa.**

**Considerando che tale atteggiamento è gravemente offensivo al sentimento nazionale, il Prefetto ha adottato i seguenti provvedimenti:**

**1. Scioglimento della Federazione dei giovani cattolici della Diocesi di Como.**

**2. Deferimento alla Commissione speciale, di cui all'art. 168 della Legge di P. S., dei suddetti individui per i provvedimenti di sua competenza.**

**La Commissione, riunitasi stamane, ha inflitto un biennio di ammonizione tanto al rag. Martinelli quanto a don Induni. (Stefani).**

# L'Associazione volontari di guerra
## per l'espansione coloniale italiana e per le rivendicazioni adriatiche

ROMA, 24.

Si è adunato il Consiglio di presidenza della Associazione Nazionale Volontari di Guerra, presenti Eugenio Coselschi, Augusto Pescosolido, Giuseppe Cristofolini, Remo Fasani, Gaetano Mazzoni, Gaetano Pepe e Mario Sani. Avevano scusato l'assenza Dino Alfieri ed Alessandro Dudan.

Il Consiglio, dopo aver rivolto un voto di plauso al presidente Coselschi per la sua opera di schietto carattere volontaristico, svolta in occasione del suo viaggio in Francia, univa unanimemente la chiara e dettagliata relazione del segretario generale Pescosolido e considerava attentamente varie questioni di carattere associativo ed organizzativo. Accolta con acclamazione la lettura di un messaggio di S. E. il Governatore della Libia, col quale invita l'Associazione ad indire a Tripoli il prossimo convegno nazionale, il Consiglio deliberava di accogliere l'invito e tracciava le norme per la terza adunata generale a Tripoli, assegnando ad essa non solo il carattere di potente propaganda per una sempre maggiore coscienza coloniale, ma di affermare innanzi al mondo i diritti della Patria per la sua più vasta espansione coloniale in relazione alla sua necessità etnografica e ai supremi diritti della civiltà.

Infine il Consiglio di presidenza prendeva atto con soddisfazione del sempre più vasto incremento della compattezza e disciplina del Comitato d'azione dalmatica e dei dipendenti gruppi, riaffermando la sua incrollabile fede nelle rivendicazioni adriatiche, senza cedere alle lusinghe di una qualsiasi solidarietà combattentistica internazionale.

La riunione dei gerarchi dell'Associazione volontari di guerra si è sciolta dopo aver inviato un messaggio di devozione al Duce e di omaggio ad Augusto Turati.

# Sulla tomba di Del Prete

LUCCA, 24.

L'ambasciatore italiano nel Brasile, accompagnato dalla medaglia d'oro Rossi, presidente dell'Associazione dei combattenti e seguito dalle autorità locali, si è recato a rendere omaggio alla tomba dell'aviatore Del Prete deponendo sulla stessa un fascio di garofani legati con nastro tricolore.

IL MECCANICO Bonora, di 25 anni, mentre in motocicletta percorreva a forte velocità la strada di Casalecchio diretto a Bologna, giunto nei pressi della cinta daziaria si scontrava con un camion militare e riportava la frattura del cranio, rimanendo ucciso all'istante.

# Nuovo scandalo sovietico a Lipsia
## La fuga di un comunista diventato capitalista

BERLINO, 24.

La comunista «Volkswille» dà notizia di un nuovo scandalo alla delegazione commerciale russa. Questa volta si tratta della sezione per i tabacchi della delegazione sovietica di Lipsia, il cui direttore Seidenberg è stato chiamato a Mosca per giustificarsi. L'affare è in relazione con la fuga di un certo Bragin, capo del deposito di Lipsia. Il Bragin, che era anche socio di una grande fabbrica capitalista di sigari a Parigi, aveva rimandato ai compagni di Mosca il suo contratto di servizio e la sua tessera di partito.

# Essere sportivi
*(Nostra collaborazione)*

C'è una mentalità sportiva che si accorda perfettamente con lo spirito e con l'opera fascista, e che deve divenire di dominio quanto più possibile diffuso e generale. Si può dire che sulla diffusione di questa mentalità posano in parte le fortune della Patria. Lo sport non è solo pratica dilettevole, ma è pratica profondamente educatrice, è prova delle facoltà fisiche ma non meno delle facoltà morali. E' terapia fisica e terapia morale.

C'era in passato chi considerava l'esercizio sportivo come una manifestazione inferiore; oggi queste mentalità arretrate e meschine sono sgualgiate. Lo sport può essere lotta durissima, spinta a fondo, fino al totale impiego delle energie, ma in ogni sua espressione sta dentro ai limiti della più perfetta cavalleria. In caso diverso esso certo degenera e si condanna. Nè la lotta sportiva può svolgersi senza l'impiego della intelligenza: richiede anzi calma, freddezza, rapidità di valutazione e di decisione, tenacia e, spesso, ardire. Tali doti richiede e le affina poi mediante lo esercizio. Lo sport è esercizio psichico.

La mentalità sportiva contrassegnata da caratteristiche di audacia, di lealtà, di misura, non si circoscrive nel campo dell'esercizio sportivo, ma accompagna nella vita e divenendo abito normale conferisce un tono di giovanile baldanza, che significa coscienza di forza, felicità di vivere, come di osare e di lottare.

Noi vediamo l'efficienza fisica come necessità e anche come dovere.

Una mentalità sportiva già esiste in Italia, ma si esprime spesso come favore che accompagna le manifestazioni sportive, non tanto come volontà vivace di praticare personalmente molto sport.

Il Fascismo ha dato speciale incremento allo sport. Atleti italiani hanno difeso e spesso imposto il nome d'Italia in tutte le parti del mondo. Lo sport dell'ala, gli sports meccanici in genere e poi tutti gli sports più democratici che devono il trionfo non più alla virtù dei congegni costruiti dal genio e dalla mano dell'uomo, ma allo sfruttamento sapiente della macchina fornita da natura e al generoso impegno delle facoltà morali vittoria di volontà e vittoria di muscoli: infine ogni ramo dello sport registra glorie della razza italiana.

Ogni audacia e ogni sport hanno risonanza nell'anima popolare e concorrono a formare una mentalità sportiva diffusa e attiva. Ma, se si esamina il problema dello sport ai fini della educazione, occorre fermarsi a considerare gli sports più utili e più adatti a essere divulgati e intensamente praticati. Ci sono degli sports ottimi e popolari ma che non possono investire grandi masse e che non consentono che in un solo campo si possa svolgere l'esercitazione di un gran numero di atleti. Il ciclismo, il calcio, il pugilato, la lotta già non possono essere sports di masse numerosissime. E allora occorre volgersi allo sport più facile, più naturale e migliore: al podismo.

E' da dirigersi verso questo esercizio, è da dare ampia diffusione alle gare di questo sport aperto a tutti, di esiguissimo o di nessun dispendio e di massimo profitto. Deve formarsi una mentalità nuova e spregiudicata. Forse molti non sono convertibili a questa mentalità, ma almeno i giovanissimi devono essere in tal senso educati. Niente di speciale si tratta di considerare una cosa naturale e necessaria il porsi indosso una maglietta e un paio di calzoncini e il percorrere dei chilometri a piedi, su pista o su strada. Si tratta di farlo spesso e anzi giornalmente. Questa è la mentalità da dilatare. Il pubblico non deve più guardare con stupore o magari con compatimento a queste manifestazioni individuali e collettive, sanissime e appassionate. Gran bene verrebbe al popolo nostro dal diffondersi di questa mentalità. Ne conseguirebbe una elevazione morale e un incremento della efficienza fisica, necessaria oggi come e più di ieri, perchè la vita è spesso più dura e le malattie dovute agli agglomeramenti urbani più diffuse e diffusibili, per quanto le condizioni igieniche siano spesso migliorate.

Chi ha la direzione di associazioni e di clubs sportivi consideri come dovere l'organizzazione di gare frequenti e utili, verso le quali si deve richiamare il pubblico.

Che io insista di più è inutile.

In tenuta da sport dove c'è aria libera da respirare, là è il posto della gioventù d'Italia. Si diffonda questa mentalità, si diffonda questo uso, si divenga schiavi della mentalità e dello esercizio sportivo. Se lo sport divenisse un esercizio necessario, al quale non si sapesse più rinunciare, e se divenisse una schiavitù obbligata, questa sarebbe una schiavitù alla salute.

Lo sport: possibilità e ragione di salute, di vita e di lavoro sano e sereno.

**Danilo Marin**

# CRONACA PROVINCIALE

## CRONACHE CIVIDALESI

### Da CIVIDALE
### I grandi festeggiamenti
**Pro Casa del Balilla**

(24). — I festeggiamenti a favore Casa del Balilla, domenica u. s. ebbero l'esito più completo e lusinghiero.

Sino dal mattino, i treni e gli autobus versarono a Cividale una moltitudine di gente qui attratta dalle belle feste e dalla bella e promettente giornata.

Abbiamo dato relazione della festa e commemorazioni avvenute al mattino; diremo che la Pesca di beneficenza comprendente ricchi e vistosi doni ebbe il più felice esito finanziario quale non si poteva desiderare di più, tanto che il chiosco dei biglietti fu affollatissimo tutto il giorno e fino oltre la mezzanotte e finchè fu esitato l'ultimo biglietto.

Nel pomeriggio poi ebbe luogo la grande adunata degli Avanguardisti del Mandamento, alla quale intervennero pure quelli di Udine con la loro banda. Furono passati in rivista dalle autorità e poi sfilarono per Cividale con la banda in testa al suono degli inni patriottici.

E' stata pure seguita attentamente da foltissimo pubblico al campo sportivo la gara di calcio fra le squadre di Monfalcone ed Udinese per disputarsi la ricca coppa d'argento dell'O. N. D.

A sera grande illuminazione tricolore delle vie e piazze, grande animazione ovunque, frequentatissima la grande festa danzante data per iniziativa della Ginnico Sportiva, ed il ballo si protrasse fino oltre la mezzanotte sempre affollatissimo.

Quella di domenica scorsa fu dunque una giornata memorabile per Cividale ed il Comitato dei festeggiamenti può essere soddisfatto per il brillante esito che va tutto a beneficio della provvida Istituzione O. N. Balilla.

#### La grande mostra delle vetrine

Sabato e domenica, compresa nel programma dei festeggiamenti, ebbe luogo la mostra delle vetrine.

Dobbiamo registrare che tutti i negozianti risposero all'appello del Comitato e fra loro vi fu una vera gara a chi meglio esponeva i propri articoli. Non sono note ancora le decisioni della speciale Giuria per l'assegnamento dei premi e ci riserviamo di riparlarne.

### Da TORREANO DI CIVIDALE
### Il Coro in gita

(24). — Con un capace torpedone della Ditta Adami di Cividale e favorito da una splendida giornata, domenica scorsa il nostro gruppo corale del Dopolavoro effettuò la sua prima gita che riuscì felicemente.

A Nimis prima sosta ed esecuzione magistrale di alcuni cori: a Gemona altra tappa, visita al Duomo, al Santuario di S. Antonio e al Castello, colazione inappuntabilmente servita all'Albergo Centrale ed altra audizione di villotte fra l'unanime consenso dei commensali che gremivano l'albergo; al Lago di Cavazzo nuova tappa, scorribanda canora in barca, trilli giocondi, spedizione di cartoline, canti.

Nel ritorno la lieta brigata tocca Osoppo, Artegna e Tricesimo ove sosta nuovamente e nuovamente dà saggio della sua perizia canora, indi prosegue per Udine dove, nella Trattoria condotta dal signor Baldini, papà del rag. Antonio, Ispettore provinciale del Dopolavoro, riceve il battesimo della critica che fu invero favorevolissima. Grandi applausi e vivo entusiasmo coronano la chiusa di ogni esecuzione e direttore e cantori vengono vivamente complimentati. E' già notte quando la comitiva si avvia verso Cividale ove sciama in libertà nel vortice dei festeggiamenti che ivi si svolgono, indi rincasa fra la letizia e la soddisfazione generale.

A Gino Garzoni, animatore del canto, ai singoli coristi e alla Presidenza del locale Dopolavoro, vada il nostro plauso vivo ed incondizionato.

**PARENTESI... POLIZIESCA**

Il Gruppo Corale misto del nostro Dopolavoro domenica scorsa, di ritorno dalla gita in Carnia, nei pressi di Rubignacco di Cividale ha avuto la ventura di rincorrere col torpedone su cui montava, il ladro di una bicicletta lasciata momentaneamente incustodita nel cortile dell'osteria Caporale. Il ladro, vista la mala parata, saltò dalla bicicletta e tentò la fuga attraverso i campi, ma venne acciuffato ed inviato gentilmente al Comando di Stazione RR. CC. di Cividale, nonostante le sue implorazioni, e le sue lacrime... di coccodrillo.

### Da PULFERO
### I funerali dell'ufficiale postale

(24) — Solenni riuscirono le estreme onoranze rese alla salma del nostro compianto Ufficiale postale e Presidente del Comitato Balilla, signor Giuseppe Manzini, deceduto nell'ancor vegeta età di 42 anni.

A rendere più significativa la mesta cerimonia convennero qui persone di ogni ceto e condizione che ebbero la fortuna di conoscere e di apprezzare le belle doti di mente e di cuore dell'Estinto.

In testa al corteo e subito dopo le insegne religiose seguiva una larga rappresentanza del Fascio locale con corona. Notammo il Centurione della M. V. S. N. dott. Manzoni, anche in rappresentanza del Segretario politico, ed il C. M. signor A. Celli.

Seguivano i Balilla, guidati dal loro istruttore signor Giuseppe Pussini, Segretario Comunale, che rappresentava anche il Commissario Prefettizio del Comune dott. Tomassini, e moltissime corone, tra cui bellissime quella della Mamma, Moglie e Figliolette, della Famiglia Spagnut e degli zii Pausa e Chiabai.

Il feretro era portato a braccia da sei fascisti in camicia nera.

Seguivano dopo il Clero salmodiante, i congiunti, gli amici, varie notabilità dei dintorni ed una fitta schiera di popolo.

Al Camposanto, tra la commozione generale, pronunciarono belle parole il Centurione dott. Manzoni ed il signor Giovanni Grandis, Segretario di Prepotto, ricordando le belle doti dell'Estinto, esaltandone, specialmente, la bontà del cuore e le sue qualità di figlio, di padre, di sposo e di cittadino integerrimo.

Al caro Estinto il nostro estremo ed accorato vale ed ai congiunti tutti le nostre vivissime condoglianze.

### Da MANZANO
**«LE MOSCHE BIANCHE»**

(24). — Dopo il successo ottenuto dalla compagnia filodrammatica «T. Ciconi» del Dopolavoro di Udine con «Mosche Bianche», domenica scorsa al nostro teatro, ogni elogio è fuori luogo.

In una produzione del tutto diversa da quella rappresentata in precedenza, questi bravi filodrammatici seppero far risaltare in modo sorprendente le loro qualità artistiche e riscuotere il completo favore del pubblico che tributò loro i più calorosi applausi anche a scena aperta.

Ci lusinghiamo di vedere nuovamente alla ribalta questa simpatica Compagnia per testimoniarle ancora una volta la nostra sincera ammirazione.

### Da TRICESIMO
### La conferenza dell'architetto Berlam

(24). — Sabato sera al Corso d'istruzione popolare del Dopolavoro l'illustre architetto Arduino Berlam ha tenuto l'annunciata conferenza sull'architettura egiziana e sulla sua modernità.

L'architetto Berlam ha intrattenuto l'uditorio, tra cui si notavano i locali Gerarchi del Partito, il Podestà, una eletta schiera di signore, i professionisti, gli impresari e numerosi operai, su l'arte egizia soffermandosi a constatare la rispondenza di quell'arte severa e maestosa col nostro gusto contemporaneo, che anela alla semplicità e alla stilizzazione espressionistica.

Con rapidi schizzi alla tavola nera l'arch. Berlam spiegò chiaramente le caratteristiche salienti dello stile architettonico dell'antico Egitto e le derivazioni di dette forme dalle originarie costruzioni in argilla battuta degli abitanti della valle del Nilo, rimasti ancor oggi allo stesso grado di cultura in cui si trovavano millenni addietro. Interessarono, specialmente ai tecnici, la spiegazione illustrata che egli diede delle manovre e degli attrezzi con cui in quelle epoche remote si rizzavano i pesantissimi obelischi e si trasportavano dalle cave sino al posto di destinazione quelle statue colossali, che ancor oggi, ad onta delle macchine di cui disponiamo, darebbero del filo da torcere a chi si accingesse a trasportarle ed a porle in opera.

Il modo famigliare e quasi di conversazione con cui l'architetto espose il frutto dei suoi lunghi studi sull'Egitto antico; la novità dei rapidi schizzi alla tavola nera, tolsero alla lezione quella pesantezza cattedratica, a cui l'argomento avrebbe potuto facilmente trascinare.

L'attenzione con cui gli operai dopolavoristi seguirono i ragionamenti dello oratore dimostra quanto desiderio di istruirsi animi le nostre masse lavoratrici ed un incentivo a tutti gli intellettuali a compiere la lieve fatica di esporre in forma piana ed esemplificata i rudimenti delle discipline che sono loro famigliari a coloro che non ebbero la possibilità di studiare, ma che sono desiderosi di cementare il loro corredo di cognizioni, di nobilitare il loro spirito.

Alla fine della lezione l'illustre architetto venne salutato da vivissimi applausi mentre il Presidente del Dopolavoro e il Podestà gli esprimevano i sensi del loro grato animo per l'onore reso al nostro corso di istruzione popolare.

**BUONA USANZA**

A questo Patronato Scolastico pervennero le seguenti offerte in occasione della morte della compianta Suor Giacinta, al secolo Ines Tullio:

Dott. Felice Cojazzi e famiglia, L. 10 — Bertossio Vincenzo, 10 — Rapuzzi Giovanni, 5 — Il Corpo Insegnante di Tricesimo, L. 28.

### Da PORDENONE
### Ardita ascensione

(24). — Veniamo informati che domenica 22 corrente quattro arditi crodaioli della locale Sezione del Club Alpino Italiano hanno effettuato un'ardita ascensione sulla guglia De Amicis, del gruppo Popera.

E' la seconda volta che tale ardua scalata viene compiuta da italiani.

L'ordine di cordata è stato il seguente: Carlesso Raffaele, Maddalena Francesco, D'Andrea Osvaldo e Maddalena Carlo Alberto.

Ai bravi giovani, non nuovi ad imprese del genere, il nostro plauso più cordiale.

### Frutta che costa cara

Giovedì della scorsa settimana, verso la mezzanotte, due giovinastri, rotta la rete metallica che circonda un orto adiacente la casa Battistella di Rorai Grande, vi entrarono, con l'intenzione di fare una scorpacciata d'uva.

Furono però sorpresi dall'ortolano Babuin Sante, che, prevedendo certe eventualità, faceva la guardia all'orto per difendere il frutto dei suoi sudori.

I due importuni non si spaventarono affatto dell'intervento del Babuin, anzichè scappare, picchiarono di santa ragione il povero guardiano, decidendosi poi a fuggire lanciandogli come ultimo saluto delle pietre.

Il fascista Umberto Battistella, milite nazionale, informato del fatto, in base alle indicazioni del Babuin, si mise alla ricerca degli aggressori e potè in breve individuarli, avvertendo nel contempo l'agente Rizzo del Commissariato di P. S. di Pordenone, il quale dichiarò senz'altro in arresto i due, qualificatisi per Pelegatto Angelo e Piva Luigi di Rorai Grande.

Furono passati alle carceri mandamentali, dove potranno digerire a loro agio l'uva così mal tolta.

**BUONA USANZA**

La concittadina signora Elena Steinmann in Schoch, giunta in questi giorni da Roma, dove si è stabilita; per onorare la memoria della madre sua, ha elargito L. 4000 a favore della Chiesa Parrocchiale di Rorai Grande.

L'atto munifico è stato molto gradito dal Rev. Parroco e dalla popolazione tutta, memore sempre del bene che la signora Steinmann ha fatto molte volte al paese.

### Da ARTEGNA
### Benedizione del restaurato Monumento al Redentore a cima Quarnan

(23) — (M. I.) — Durante la ormai trascorsa estate, un fulmine scaturito da uno di quei terribili uragani che squassano le montagne, ebbe ad abbattersi sul parafulmine posto a difesa del Monumento eretto sulla cima del monte che in tutte le epoche ha servito di prima palestra per le esercitazioni degli alpini del Battaglione di stanza a Gemona. E poichè la corda metallica che da terra era stata asportata, forse da qualche montanaro per legare i fasci di fieno raccolti sul dorso della montagna, il fulmine stesso che precedentemente era stato attirato dalla punta calamitata del parafulmine, venuto ad un tratto a trovarsi di nuovo libero, si sbizzarrì contro le pietre del Monumento, schiantandone alcune, asportando nettamente qualche altra, fino a mettere a nudo perfino la pietra che racchiudeva la pergamena recante le firme di coloro che presenziarono anni addietro alla posa delle fondamenta del monumento che domina tutto il Friuli.

Immediatamente informato del grave danno subito dal Monumento, il Commissario Prefettizio dott. cav. uff. Castellani dispose per la sua immediata restaurazione, dando incarico per la bisogna al Presidente della locale Sezione Combattenti, l'infaticabile vecchia penna nera Eugenio Siega, glorioso invalido di guerra, accorso volontariamente ad imbracciare il fucile, quando la Patria chiamò a raccolta i suoi figli migliori. La scelta fatta dall'egregio Commissario Prefettizio non poteva essere più felice: difatti Eugenio Siega, da buon alpino che il Monumento aveva più volte visto da vicino, e all'ombra del quale più di una volta si era sdraiato per riposarsi durante le soste delle lunghe marcie di allenamento, si pose immediatamente all'opera, ed ora il Monumento di nuovo si erge maestoso ed imponente, monito agli inermi ed ai nemici, incitamento e faro a coloro che la montagna amano e che di essa vivono e ne conoscono tutta la bellezza e l'ira terribile.

I fondi per l'acquisto del materiale vennero immediatamente messi a disposizione dal Comune, dal Fascio di Combattimento, dalla Sezione Combattenti e dalla Società «Concordia e Progresso». La mano d'opera? La mano d'opera venne prestata gratuitamente in una gara commovente dai frazionisti di Montenars. Da coloro che vivono alle falde del Quarnan. Da coloro che tutte le mattine ne scrutano le cime (e con essa il Monumento) per trarre i pronostici sul tempo che farà durante la giornata. Da coloro che quasi quotidianamente ne salgono i fianchi per condurre le bovine al pascolo, per falciare il fieno, per raccogliere la legna, per cacciare, per... amore della montagna. Sissignori! Anche per amore suo! Ne è buon testimonio il Segretario del cessato Comune che nelle mattine di bel tempo, assieme ad altri, prima di varcare la soglia dell'ufficio... andava a prendere una boccata d'aria sulla vetta. E dal giorno in cui iniziarono i lavori fino alla fine, vedevi una schiera di volontari che saliva, carichе le spalle del materiale necessario a ridare al Monumento l'antica beltà. Alla testa della «corvée» quotidiana c'era l'infaticabile e benemerito Parroco di Montenars don Quagliaro, animatore instancabile di ogni opera buona, consigliere prezioso ed intelligente per ogni impresa per il pubblico bene.

Ora il Monumento è restaurato e restituito all'antica mistica bellezza.

I restauratori hanno deciso di solennizzare questa opera con una cerimonia semplice ed austera, di quelle che si usano fare in montagna ed hanno stabilita una data: domenica 6 ottobre. All'alba di detto giorno si daranno convegno lassù tutte le autorità e le associazioni locali. Vi sarà la benedizione del restaurato Monumento e quindi don Quagliaro celebrerà una Messa semplice. Non mancheranno gli ottoni della banda locale per lanciare ai quattro venti le note degli Inni fatidici. Nè mancherà la innumere schiera degli alpini in congedo.

Abbiamo detto «non mancherà», perchè sappiamo quanta nostalgia sentano del vecchio monte tutte le fiamme verdi che lo percorsero in lungo e in largo, fortificando, durante le escursioni, i garretti ed i muscoli, preparandosi per tutte le fortune e per tutti i cimenti.

Alla cerimonia della benedizione del restaurato Monumento interverranno certamente le Sezioni Alpine Friulane e le numerose Associazioni Sportive.

Il programma della giornata verrà a suo tempo reso di pubblica ragione.

### Da BASILIANO
**IL SAGGIO ALL'ASILO**

(24). — Domenica u. s. nel cortile del Municipio su apposito palcoscenico, i bambini dell'Asilo di Basiliano diedero il loro saggio annuale.

Il programma era ricco di scelti dialoghi e di graziosi canti e poesiole in modo che i piccoli attori furono più volte lisanti ed applauditi.

A rendere maggiormente allegra la festicciola, la fanfara fascista fece squillare i suoi inni patriottici animandola lietamente.

Erano presenti, il Podestà cav. G. Modotti, il Vicepodestà signor Zoppa Taddeo, tutte le insegnanti della Scuola elementare e quasi tutte le famiglie dei piccini.

Ben a ragione autorità e popolazione rivolgono un sincero plauso alla signorina insegnante Dell'Angelo Giuseppina che infaticabilmente e affettuosamente cerca di educare e istruire i piccoli affidati alle sue cure.

### Da GEMONA
### Iscrizioni al Laboratorio Scuola

(24). — Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni maschile e femminile di questo R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» con annessa scuola secondaria di avviamento al lavoro. I programmi e lo ordinamento dei corsi restano per questo anno invariati, salvo per la prima classe che verrà uniformata ai nuovi programmi delle scuole secondarie di avviamento al lavoro.

Si rammenta che la licenza della scuola di avviamento dà accesso a tutte le scuole medie superiori (Istituti tecnici, Industriali, Commerciali, Agrari, ecc.).

Sarà istituito apposito Collegio convitto a cura della benemerita opera pia «Modesti-Baldissera».

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno inizio il 3 ottobre p. v.

La Segreteria della scuola è aperta al pubblico per ulteriori schiarimenti.

### La bella prova a Padova
**dei militi del fuoco**

E' ritornata da Padova la balda squadra dei militi del fuoco della 55.a Legione Alpina friulana. Gli ardimentosi pompieri competendo con le salde e riccamente organizzate squadre delle cento città d'Italia, sono stati classificati ventiquattresimi su 92 concorrenti, guadagnandosi come premio un estintore del getto di 18 metri, e relativa medaglia e diploma.

La bella prova sostenuta dai militi del fuoco è stata molto apprezzata dalla cittadinanza che loro augura nuove affermazioni.

**INDUSTRIALE PREMIATO**

Il signor Giacomo Falomo, noto produttore di sciroppi squisitissimi, è stato premiato alla Fiera di Bolzano per la sua produzione ed industria, con una medaglia d'oro.

Ci congratuliamo con il signor Falomo per l'ambito riconoscimento ottenuto.

### Da MERETTO DI TOMBA
### Per la battaglia del grano

(24). — Domenica si è riunita la Commissione granaria con l'intervento del Podestà per l'assegnazione dei premi comunali ai concorrenti dell'annata scorsa. Risultarono premiati.

Bertoli Sante — Bertolissi Giuseppe — Buttazzoni Modesto — Cisilino Innocente — Cisilino Stanislao — Manazzone Rizerio — Molaro Ignazio — Picco Valentino — De Cecco Pietro — Di Bernardo Valentino — Fidenato Angelo — Pignolo Ermenegildo — Ponte Agostino — Ponte Luigi — Righini Angelo — Tomada Pietro — Toppano Filippo — Vorano Attilio — D'Antoni Luigi.

La Commissione ebbe parole di vivo compiacimento verso i premiati e rilevò come gli effetti della propaganda granaria si ebbero sopratutto fra gli agricoltori di Tomba, i quali indipendentemente dal premio si unirono tutti in gara per ottenere la maggiore produzione di frumento.

Si decise poi di indire per la prossima campagna un nuovo concorso ... che sarà reso noto mediante manifesti, nei quali si indicheranno anche le norme generali per una razionale coltivazione intensiva del frumento.

**IL 1° MATRIMONIO RELIGIOSO**

Il primo matrimonio a ministero della autorità ecclesiastica è stato celebrato il 19 corrente fra certi Geremia Cossetti ed Erminia Mestroni di Meretto, mentre l'ultimo matrimonio civile fu celebrato il 5 agosto u. s. fra certi Demo Mattiussi e Norma Cisilino di Pantianicco.

**INCENDIO**

Verso le ore 13 si è sviluppato in un fienile di proprietà di certa Adele Mestroni un incendio. I paesani prontamente accorsi isolarono il fuoco riducendo l'incendio a limitate proporzioni. Il danno denunciato è di circa L. 3000 e coperto di assicurazione.

**CHIESETTA SCOMPARSA**

In seguito a divisioni fra gli eredi Clemente il vasto fabbricato settecentesco originariamente dei Conti Valvason, dalla giurisdizione dei quali dipendeva Meretto, fu suddiviso e una delle parti vendette all'ampliato comunale signor Valentino Vorano la torre d'ingresso al palazzo e l'attigua chiesetta dedicata alla Madonna di Loreto. Il nuovo proprietario trasformò la chiesetta in casa di abitazione. L'antica statua della Madonna era è stata riposta in una piccola ancona.

Il paese, se ha perduto da un lato una nota caratteristica di paesaggio friulano, si è d'altro canto abbellito di un fabbricato moderno.

### Da VILLASANTINA
### Echi del concerto corale a Cortina

(24) — Il Segretario politico di Cortina d'Ampezzo così ci scrive:

«Sono lieto di apprendere che il gruppo corale di Villa Santina è rimasto soddisfatto delle accoglienze ricevute a Cortina.

Invero può essere fiero del successo ottenuto e dell'interessamento suscitato; a memoria dei cittadini di qui nessuna manifestazione ha mai raccolto in piazza la sera dello spettacolo tanta gente ed i commenti postumi alla unanimità sono stati oltremodo lusinghieri ed entusiastici.

Spero che tutto questo servirà ad incitare, quantunque non credo che ve ne sia bisogno, i vostri elementi, dei quali è stata notata la meravigliosa disciplina, a perseverare sulla via così brillantemente iniziata; successi consimili non ve ne mancheranno certamente.

Il grato ricordo lasciato del vostro Ciro è tale che si è perfino ventilata la idea di una gita a Villa Santina per riudirlo un'altra volta.

Vi esprimo a nome dei miei amici i migliori saluti e ringraziamenti, grati se vorrete ricordarci ai vostri simpatici coristi e coriste, ai vostri dirigenti, al Podestà.

Saluti fascisti.

*Il Segretario politico*
*Ruggero Chiamulera*».

**BENEFICENZA**

Per onorare la memoria del fascista Nob Venier, tragicamente morto, il signor Tommaso Pulcher ha offerto al Dopolavoro di Villa Santina la somma di L. 25. La Direzione sentitamente ringrazia.

### Da GRIONS DEL TORRE
### Regolamento della corsa ciclistica

Il Dopolavoro di Grions del Torre indice e la Società Sportiva «Friuli» organizza, per il giorno 29 settembre 1929 (Anno VII), il terzo Premio «Ottavio Bottecchia» per corridori di V.a e di VI.a categoria, affiliati all'U. V. I.

Lo svolgimento della gara si effettuerà a traguardi e a punti sul percorso: Grions, Povoletto, Salt, Grions, da ripetersi sei volte consecutive, per un totale di Km. 40 circa.

Ai concorrenti è fatto obbligo di difendere scrupolosamente le singole probabilità di vittoria; saranno squalificati i corridori che danneggeranno i loro compagni di gara, durante lo svolgimento della stessa.

Il ritrovo per la partenza è fissato per le ore 16, il «via» sarà dato alle ore 16.30 in Grions del Torre.

I reclami dovranno essere fatti alla Giuria non oltre mezz'ora dall'arrivo del primo, accompagnati dalla tassa di L. 10, restituibili se il reclamo sarà ritenuto valido.

Le dichiarazioni del Commissario di corsa, con il verdetto della Giuria, sono inappellabili.

Il Dopolavoro di Grions del Torre non si rende responsabile di inconvenienti o danni che potessero eventualmente verificarsi ai concorrenti od a terzi, durante lo svolgimento della corsa.

La corsa è dotata dei seguenti premi: primo premio: valore L. 70; secondo premio, valore L. 45; terzo premio: valore L. 25; quarto premio: valore L. 15; quinto premio: valore L. 10. — Totale lire 165.

Premi per la sesta categoria: Medaglie di bronzo grande, media e piccola ai tre primi arrivati.

## Vita Sindacale

### Sopraluoghi ed assemblee sindacali

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

**Ad Aquileia**

Il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si è portato ad Aquileia venerdì scorso per visitare i lavoratori addetti alla bonifica e per accertarsi sul trattamento economico che agli stessi viene fatto da parte delle imprese.

**In Carnia**

Mercoledì mattina il Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, accompagnato dal rag. Gentile ed insieme al dott. Casali, Segretario dell'Unione Industriale Fascista, si è recato in vari Comuni della Carnia per risolvere delle divergenze sorte fra alcune imprese ed i dipendenti operai boscaioli.

Lo stesso giorno il Commissario ha visitato gli operai addetti ai lavori del bosco Vespoleda.

**A Campoformido, Sesto al Reghena, Chions e Prata di Pordenone**

Domenica mattina nel Teatro dell'O. N. Dopolavoro, il Commissario dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha tenute una conferenza ai rurali di Campoformido; continuando poi il suo giro di propaganda ha tenuto nel pomeriggio una conferenza ai rurali di Sesto al Reghena convenuti nella sala Consigliare di quel Comune. Quindi accompagnato dal Segretario di Zona di Pordenone si è recato a Chions ed a Prata di Pordenone per esaminare la situazione sindacale di quei Comuni.

### Bollettino Giornaliero
**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Martedì 24 settembre 1929**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 52.57 | 51.53 | 751.83 |
| Pression al mare | 763.78 | 64.34 | 165.33 |
| Temperatura | 14.1 | 20.0 | 17.2 |
| Umidità (0-100) | 67 | 59 | 65 |
| Vento Direzione | SE | SE | S |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 6 | 0 | 0 |
| Stato del cielo | inc. | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 20,4
Temperatura minima: 14,0
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsione per le prossime 24 ore:*
Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

### Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: Area anticiclonica sul basso piano germanico estesa su gran parte del continente, depressione sul mare Egeo.

Probabilità: Situazione dominata dall'anticiclone sull'Europa centrale e dalla bassa pressione esistente a sud della penisola, stabilisce un regime di correnti in gran prevalenza grecali deboli o moderati sull'alta Italia, moderate o quasi forti sul resto della penisola, moderati sulle Isole. Annuvolamenti quasi dovunque più frequenti ed estesi sul versante Tirrenico e sulla Sicilia, precipitazioni sul medio versante Adriatico, più copiose sul basso versante e Sicilia con manifestazioni temporalesche. Temperatura in diminuzione. Agitato l'Adriatico, mosso gli altri mari.

# CRONACA UDINESE

## S. E. Acerbo ai Segretari Provinciali dei Tecnici Agricoli

S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Giacomo Acerbo ha diretto ai Segretari provinciali dei Tecnici agricoli la seguente:

« Debbo lasciare la Presidenza del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli Fascisti, perchè chiamato come V. e noto ad altro importante ufficio.

« Non nascondo che l'allontanarmi dal nostro Sindacato costituisce per me motivo di vivo rammarico, sia perchè io ho avuto l'onore di presiederlo dal momento della sua costituzione, sia perchè ho avuto modo di apprezzare come nessun altro quale sia stato il contributo di fede e di azione che i Tecnici Agricoli d'Italia hanno saputo portare alle grandi realizzazioni della politica rurale del Regime.

« Sono sicuro che l'attività propagandistica, professionale, sperimentale ed assistenziale dei Tecnici Agricoli sarà per l'avvenire sempre all'altezza delle esigenze della grande battaglia, destinata a trionfale vittoria che, sotto la guida sicura e potente del Duce, coinvolge il rifiorire di tutta la nostra agricoltura, e comprende gran parte della assistenza economica e del prestigio del nostro Paese.

« Con cordialità fascista invio a tutti i Tecnici Agricoli, inquadrati nella loro organizzazione sindacale, specialmente al mio primo collaboratore on. dott. Franco Angelini, che oggi mi succede nell'importante ufficio, il mio ringraziamento e saluto ».

Il dott. Gino Roiatti, Segretario dei Tecnici Agricoli per la nostra Provincia, ha così telegrafato:

« Tecnici Agricoli Friulani esprimono Eccellenza Vostra sensi legittima soddisfazione per alta designazione che Duce ha concessa al Capo dei Tecnici Agricoli Italiani ».

S. E. Acerbo ha così telegrafato al dott. Roiatti:

« Vivamente ringrazio per gentile saluto che cordialmente ricambio a tutti i Tecnici Agricoli Friulani ».

## Scambio di telegrammi tra S. E. Marescalchi e il Commissario Prefettizio di Tarcento

S. E. il Sottosegretario Marescalchi, appena giunto a Padova, reduce dalla graditissima visita a Tarcento, ha spedito al Commissario Prefettizio di Tarcento il seguente telegramma:

« Comm. SPASIANO - Commissario Prefettizio - TARCENTO — Prima rientrare Roma tengo ripeterLe mia viva profonda riconoscenza per accoglienza fastosa fattami jeri gentile popolazione cotesto simpatico Comune cui S. V. dedica così preziose cure — MARESCALCHI ».

Il comm. Spasiano ha così risposto:

« Tarcento 24 settembre — S. E. MARESCALCHI - Sottosegretario Stato Agricoltura - ROMA — Tarcento è stata felice della Vostra visita ed è felice ancora del gradimento Vostro che la persuade di essere stata compresa nei suoi sentimenti di viva gratitudine di entusiastica ammirazione. L'espressione di questi sentimenti io Vi rinnovo ancora per Tarcento e per me — Commissario Prefettizio: SPASIANO ».

## Gli atleti friulani che parteciperanno alle gare di Roma

Il Comitato Provinciale della Federazione Italiana Atletica Leggera (F. I. D. A. L.) comunica:

Il Comitato Regionale Veneto della F.I.D.A.L. ha incluso nella squadra rappresentativa Veneta che domenica 29 corrente parteciperà alla finalissima del Gran Premio dei Giovani che avrà luogo a Roma i seguenti atleti della Provincia di Udine:

Pardini Pilade, Sisto Tavano, Tabacchi Mario, Boscutti Gio. Battista, Scian Giuseppe, Migliorini Renato (riserva).

Gli atleti presenti a Udine sono invitati a trovarsi al Polisportivo Moretti oggi mercoledì alle ore 18 per un allenamento e per importanti comunicazioni.

## *Nel mondo delle Scuole*

### R. Liceo Scientifico

Ammissione al I.o Corso: Andres Benedetto — Bisattini Bruno — Borsetto Pietro — Bubiotti Bruno — Celotti Luigi — Di Piazza Luciano — Dri Alfonso — Flaibani Artico — Lucca Giovanni — Leasso Aldo — Lorenzi Giuseppe — Mangilli Carlo — Manias Silvano — Manini Gottardo — Panizzon Edoardo — Pilon Giuseppe — Schwendtbauer Gualtiero — Scrosoppi Mario — Spezzotti Elisabetta.

Ammissione al II.o Corso: Lucchini Ottavio — Cristofoli Domenico — Del Fabbro Dario — Faleschini Lucio — Fedele Diego — Kermol Giorgio — Mizza Italico — Tonini Rodolfo — Tonizzo Marcello.

Alla III.a Classe: Angeli Gio. Batta — Ballarini Rodolfo — Battistella Giovanni — Berghinz Giuseppe — Brinis Gino — Ciriani Peter — Franchovne Francesco — Griffaldi Luigi — Guiotto Pietro — Mizza Severino — Morosi Diomede — Muratori Vittorio — Pezzè Pietro — Sinigaglia Felice — Visentin Luigi.

Alla IV.a classe: Polano Germano — Bacchetti Teobaldo — Benardelli Mario — Picco Giacomo — Tondolo Bruno — Venturini Pietro — Vuga Luigi.

## Esibizioni atletiche del cav. Tiberio

Il cav. Ettore Tiberio, nel pieno vigore della sua magnifica forza erculea, che conserva malgrado gli anni che passano anche per lui, domenica prossima si produrrà a Udine, auspice il Dopolavoro Provinciale, in una serie di esibizioni atletiche. Udine ricorda ancora il cav. Tiberio per questa sua forza che gli aveva procurato le più calorose simpatie degli sportivi che ormai volgono al tramonto.

Riservandoci di dare un dettagliato programma di questo interessante spettacolo sportivo, ci piace ricordare un episodio udinese che risale a ben 22 anni or sono. In piazza Umberto I° il cav. Tiberio, tra gli altri saggi della sua eccezionale forza muscolare, dava in chiusa un numero di grande attrazione. Egli afferrava per le corna un vigoroso toro e riusciva ad atterrarlo. Vi fu in quel tempo chi sospettava di un trucco allestito con un toro... addomesticato, ma anche i più dovettero convincersi del contrario. La domenica 9 giugno 1927, come si legge nel « Giornale di Udine » del giorno successivo, il cav. Tiberio aveva ultimato lo spettacolo atterrando il toro e il pubblico, che gremiva l'anfiteatro, sfollava lentamente, quando l'animale inferocito, riusciva a sfuggire dalle mani di un inserviente e si dava a pazza corsa attraverso Piazza Umberto I°. Ne seguì un panico enorme e un fuggi-fuggi generale. Un colonnello rimase ferito, un ragazzo si ruppe una gamba e la folla correva all'impazzata. Il cav. Tiberio si stava spogliando ed era in costume pressochè adamitico, quando, avendo appreso di che si trattava, uscì come era nella piazza; si fece dare una giubba, si diede a rincorrere il toro e riuscì a raggiungerlo e ad afferrarlo per le corna. Potè così ripetere... gratuitamente il numero atterrando dopo erculei sforzi, l'inferocito animale.

Domenica scorsa il cav. Tiberio ha dato uno spettacolo al Campo sportivo di Portogruaro. Un giornale regionale così lo descrive:

« Al suo presentarsi il pubblico accoglie con un frenetico applauso il cav. Tiberio che con brevi parole illustra l'alta importanza degli sports, chiudendo inneggiando al Duce e a S. E. Turati ed agli sportivi di Portogruaro

« Inizia quindi i suoi esercizi di forza che sorprendono il pubblico; egli torce una grossa barra di ferro sul collo, rompe e piega monete date dal pubblico stesso, spezza tre mazzi di carte con la pressione della mano, passando poi alla elevazione di una automobile con cinque person a bordo pesanti complessivamente 12 quintali.

« Segue tra l'ammirazione del pubblico l'esperimento con i quattro cavalli che il Tiberio con uno sforzo meraviglioso trattiene e chiude lo spettacolo la tanto attesa lotta col toro offerto dal signr Del Rizzo. Il Tiberio con maestria e forza eccezionale riesce ad afferrare il toro per le corna e ad atterrarlo dopo pochi minuti tra il delirio del pubblico entusiasta.

« Per completare lo spettacolo si produsse in esercizi atletici, il signor Vittorio Carretta, allievo del cav. Tiberio, anche egli molto applaudito ».

## Sindacato dei Geometri

Il Segretario del Sindacato Geometri del Friuli comunica:

« Si porta a conoscenza dei signori membri del Direttorio, che il giorno 26 corrente mese alle ore 14.30, si riunirà, presso la sede in via Missionari 1, il Consiglio direttivo del Sindacato geometri della Provincia, per discutere un importante Ordine del giorno

Si prega vivamente di non mancare».

## Sezione Studenti medi del Gruppo Universitario Fascista

Il Segretario politico del Gruppo Universitario fascista Friulano, dott. Umberto Minin, ha chiamato lo studente universitario Ottorino Tam a reggere le sorti della sezione udinese studenti medi del G.U.F. Come suo collaboratore fu nominato l'universitario Ulderico Zucchi.

Ha confermato a presidente della fiorente sezione studenti medi fascisti di Cividale l'universitario Meni Zanutti, approvando il nuovo direttorio da lui proposto.

## Cerimonia artigiana

Venerdì 27 corrente, alle ore 18, presso la sede della Unione Industriali Fascisti in via Manin, avverrà la consegna dei diplomi di maestri esecutori assegnati dalla Federazione Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia agli artigiani udinesi Rigotti e Gorasso delle Officine Tremonti.

In tale circostanza la Comunità degli Amatori d'Arte consegnerà al cav. uff. Angelo Tremonti una pergamena, squisita espressione d'arte del professore Mario Sgobaro, in segno di riconoscimento della tenace attività artistica svolta per lunghi anni in quella sua bottega del rame che da poco ha compiuto il settantacinquesimo anniversario dalla fondazione.

Alla cerimonia austeramente semplice e significativa presenzieranno le autorità locali, i Capi Comunità e gli inscritti alla Comunità degli Amatori di Arte.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto alla milanese - Scaloppine alla genovese - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

## Il convegno dei fotografi

L'Ufficio Stampa delle Comunità Artigiane (Segreteria Provinciale di Udine), ci prega di pubblicare:

Lunedì 23 corrente nei signorili locali dell'Unione Fascista Industriali, Palazzo dei conti Antonini, si sono riuniti a convegno i Fotografi della Provincia, per discutere di interesse della loro categoria.

La seduta riuscì numerosa ed alquanto agitata.

Essa venne diretta dal Segretario provinciale cav. Libero Grassi, il quale pose in atto tutta la sua virile energia per contenere la discussione nei modi e termini parlamentari.

Il Capo Comunità signor Giovanni Paris fece la sua relazione dalla quale si rilevò che la categoria dei fotografi fino oggi è quasi assente dal movimento sindacale, preoccupata solo di quello che potrebbe dentarsi le preminenze personali.

Dalla discussione emersero necessità per le quali fu auspicato l'intervento delle autorità governative al fine di ovviare fustigamenti alle leggi.

Fu poscia stabilita la nuova tariffa per le Tessere e per le Cartoline nonchè la sanzione precisa del riposo settimanale.

Indi si approvò lo Statuto della Comunità, che è stato anche sottoscritto dai presenti.

Poichè in esso si è stabilito che a far parte della Commissione Esecutiva siano chiamati uno o più membri per Mandamento, si scelsero per far parte di detta Commissione i signori Giuseppe Di Piazza, Gemona; Cristoforo Morocutti, Tolmezzo; Virgilio Donato, San Daniele; Fernando Scarlino, Spilimbergo; Giacomo Broni, Cividale; Luigi Burba (Teor) per Latisana; Vincenzo Falomo, Maniago; Pietro Falomo, Pordenone; Giulio Poletti, Sacile; Luigi Milocco, Palma; Ercole Giordani, Codroipo; Giacinto Mio, San Vito al Tagliamento; Giuseppe Gori, Cervignano; Liberato Gislon, Aviano; Cesare Turrini, Tarcento; Luigi Paratoner, Tarvisio; e alla Direzione: Giovanni Paris, rieletto Capo Comunità, Arturo Salvi, Attilio Brisighelli, Carlo Pignat, Valentino Jacob, tutti di Udine.

Infine è stato spedito all'on. professore Vincenzo Buronzo, R. Commissario dell'Artigianato Italico, il seguente telegramma:

« Secondo convegno fotografi friulani volge pensiero devoto esultante Suo supremo Gerarca, ravvisando Lui planmatore istituto potente invocato categoria senza indugio — Grassi ».

## Al Dopolavoro Ferroviario

Nella bella sala del Dopolavoro Ferroviario, sita in via Romeo Battistig, si è inaugurata la sera del 20 corrente la stagione degli spettacoli chiusi con la proiezione di un bellissimo film cinematografico: « Notte di nozze », che divertì moltissimo.

Lo spettacolo si chiuse con una improvvisata produzione di illusionismo e di prestigiatazione da parte del socio signor Modanesi, Capo Conduttore Principale della nostra Stazione.

Malgrado l'affrettata preparazione, il Modanesi ha dato prova di bravura, effetto di un profondo studio e di passione.

Riuscì ottimamente anche negli esperimenti di telepatia e fu seguito attentamente ed applauditissimo dal folto uditorio.

La serata ebbe ottimo successo per merito speciale dell'egregio signor Tomassini, Segretario della Associazione Ferrovieri Fascisti e Presidente del Dopolavoro che seppe organizzare in brevissimo tempo una bella festa in luogo dell'annunciato concerto vocale ed istrumentale, rimandato per lutto del distinto maestro A. Cremaschi che ha perduto l'amato suo fratello (al maestro Cremaschi anche le nostre condoglianze).

Intervennero, oltre il signor Tomassini l'infaticabile Segretario sig. Montali, i Rettori Gabbrielli, Sferragatta, il cav. Azzinelli capo stazione principale, il signor Marinoni capodeposito titolare, il signor Righetti capodeposito personale viaggiante, il signor Manenti, tutti con le rispettive famiglie ed una infinità di soci ed invitati.

*Moni.*

## Gita dopolavoristica a S. Daniele

Per domenica 29 corrente il Dopolavoro Postelegrafico di Udine ha indetto una gita per Soci e famiglie a San Daniele del Friuli

La partenza avrà luogo alle ore 14 con tram speciale dalla stazione di porta Gemona, ed il ritorno in città con il tram ordinario in partenza da San Daniele alle ore 21.25.

Le iscrizioni si accettano presso il signor Ovan (Ufficio Ragioneria) fino alle ore 12 di sabato 28 corrente, il quale potrà fornire agli interessati quelle informazioni di dettaglio che desiderassero conoscere.

## La morte del povero vecchio caduto dal carro

Nelle prime ore di ieri mattina è deceduto all'Ospedale civile ove era stato accolto d'urgenza giorni fa, quel povero vecchio di 78 anni — Olivo Lazzeris fu Giovanni, abitante in via Pracchiuso 105. Come narrammo, il poveretto, mentre si trovava su di un carro, essendosi imbizzarrito il cavallo che lo trascinava, cadde malamente a terra riportando gravi lesioni al capo ed in altre parti del corpo.

## I quadri di Pio Treleani

In una ampia vetrina della «Vitrum» abbiamo ammirato alcuni dipinti del pittore Treleani esposti da qualche giorno. Si tratta di sei nature morte e di due quadri con cavalli. Diciamo subito che in complesso la modesta — modesta per numero di pezzi esposti — mostra del pittore Treleani ci ha riservato una gradita sorpresa, perchè ci è sembrato, in alcune nature morte, di notare un notevole progresso sui quadri che avemmo occasione di vedere in altro luogo, ed inoltre abbiamo potuto constatare [illegible] la natura morta sia il soggetto che più si adatta alla sensibilità ed alle [illegible].

Infatti mentre i due dipinti riproducenti due coppie di cavalli, sorpresi in atteggiamenti di movimento, ci lasciano un po' diffidenti poichè è troppo evidente che si tratta di lavori di derivazione, nei quali non si sente l'impeto e la fresca passione creativa dell'autore; anzi spiace vedere come alcune doti originali di questo pittore vengano umiliate in quadri nei quali è chiara la fondamentale freddezza. Ciò non toglie che per la larga e forte costruzione decorativa questi due quadri non abbiano a piacere.

Quello che si è detto più sopra, non si può ripetere per le nature morte che dobbiamo senza restrizione e senza dubitativi lodare, poichè si tratta di sei dipinti veramente forti e sentiti.

La natura morta in genere è dal Treleani sentita con potenza di colore — diremo quasi con violenza — e con forte senso di realtà, dalla quale non esula un afflato di poesia sentita con forza attraverso un'ampia prospettiva decorativa. Nelle sue nature morte, il Treleani si rileva un pittore d'impeto, con sicurezza di pennellata e con vivacità di toni. Solo alcune parti — e veramente poche — presentano un lavoro difficoltoso di rifinitura. In generale tutto è colpito e sentito con immediatezza e riprodotto con bella virilità.

Il quadro con un'anguria sanguinante, incisa da un coltello, è il migliore della mostra, poichè il fondo viene risolto con sicurezza portando in primo piano e facendo vibrare con colori brillanti una bella tovaglia bianca, un grappolo di uva ambrata e l'anguria stessa con la sua ferita. Così pure ci hanno piaciuto la zucca e un vaso con fiori di salvia, un piccolo quadro con vari fiori di campo, un bronzino con delle zinie di vari colori, e due quadri con frutta ed oggetti vari.

Tutti questi quadri, come abbiamo detto, rappresentano una bella affermazione di Pio Treleani, il quale sulla strada intrapresa, può fare molto, specie se saprà risolvere gli sfondi con toni smorzati, per far maggiormente brillare quella forza di colore dei fiumi piani, che è uno dei caratteri migliori della sua pittura.

## Bicicletta sparita

Il signor Guido Scorza, impiegato all'Ufficio Tecnico della Società Elettrica friulana, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta all'esterno del palazzo della Società in piazza del Duomo. Ne approfittò tosto un mariolo per impadronirsi della bicicletta e con essa sparire.

### TEATRO PUCCINI
### Cinema Varietà

Oggi mercoledì 25, seguitano le repliche dello spettacolo popolare. « BRIGATA FIRENZE ». Nel Varietà: continuato successo della stella italo-brasiliana « Luisa Sergis » con nuovo ed attraente repertorio.

Debutto della elegantissima stella: « Anna Morlè » la diva della canzone. — « Patino and Negri » Danze moderne eccentriche, acrobatiche. Domani: Nuovo debutto.

## Trionfale successo all'"Eden" "IL VENTO"

La celebre Casa Metro Goldwyn Mayer, quest'anno ha iniziato una stagione cinematografica veramente imponente, poichè tre films presentati al Cinema Eden: « La donna misteriosa », « I Cosacchi », « Il vento », hanno riportato tre grandiosi successi.

« Il vento » iersera ha richiamato nel primario ritrovo cittadino una folla di pubblico elettissimo che si è lasciata appassionare e trasportare nel delizioso e pure forte romanzo d'amore e di avventure che si svolge in ambientazione bene rustica, ma suggestiva e poetica, e sopratutto ha potuto ammirarne una interpretazione meravigliosa da parte di Lilian Gish e Lars Hanson, due care e celebri nostre conoscenze.

« Il Vento » richiamerà ancora oggi mercoledì e domani giovedì, dalle ore 17, molto pubblico, poichè un programma che merita tutta la considerazione di un grande spettacolo.

Orchestra dall'inizio.

## I Demoni della strada al CINEMA VARIETA' « CECCHINI »

Ultime repliche del possente dramma sociale pervaso di alta poesia con protagonisti l'emulo di Jackie Coogan « Frankie Darro », Tonway Tearle e Margaret Morris.

NEL VARIETA': successo della signorina col suo numero d'attrazione: « Il bersaglio umano » unica in Europa del genere. — Applausi e richieste di bis alla eccentrica LINA BALDI.

Domani allo schermo: « LA SFINGE DEI TROPICI ».

## Congresso regionale a Trieste

Nei giorni 5 e 6 ottobre p. v. si terrà a Trieste il Congresso regionale dei Sindacati professionisti ed artisti della Venezia Giulia.

Sarà Presidente del Congresso l'on. gr. uff. avv. Giacomo Di Giacomo, Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Professionisti ed Artisti.

Vice-Presidenti: avv. Giuseppe Brofferio, avv. comm. Cesare De Bernardis, on. dott. Ermanno Fioretti, comm. D. M. Leva, Curzio Malaparte, ing. Giuseppe Salvini, Ispettori Nazionali della Confederazione dei Sindacati Professionisti ed Artisti.

### Programma dei lavori

5 ottobre, sabato:

Ore 10.30 — Apertura del Congresso (Sala del Littorio) con l'adesione di S. E. Giovanni Bottai Ministro delle Corporazioni. — Saluto e comunicazioni dell'Ispettore Regionale prof. dottor Domenico Costa — Discorso del Presidente della Confederazione on. gr. uff. avv. Giacomo Di Giacomo.

Ore 11.30 — Apertura della terza Mostra Regionale d'Arte organizzata dal Sindacato Regionale Artisti della Venezia Giulia (padiglione del Giardino Pubblico).

Ore 17 — Ricevimento al Municipio.

Ore 21 — Trattenimento al Circolo Artistico - Circolo del Sindacato Artisti della Venezia Giulia con una manifestazione d'Arte musicale indetta dalla Società dei Filarmonici - Circolo di Coltura Sindacato Musicisti. — Parlerà sull'Arte Musicale nella Venezia Giulia il cav. maur. dott. Giangiacomo Manzutto, Segretario del Sindacato Regionale Musicisti della Venezia Giulia. (Al trattenimento s'interviene in abito di rigore.

6 ottobre, domenica:

Ore 10 — Riunioni di categoria.

Le riunioni di categoria saranno presiedute dai rispettivi Segretari nazionali o dal Segretario del Sindacato Regionale della Venezia Giulia.

Le riunioni dei Sindacati Provinciali di Categoria in mancanza del rispettivo Segretario nazionale, saranno presiedute dal Segretario del rispettivo Sindacato Provinciale di Trieste.

Le riunioni di categoria tratteranno speciali ordini del giorno interessanti il proprio Sindacato.

Per il Sindacato dei Giornalisti è relatore il prof. Michele Risolo, rappresentante del Sindacato Nazionale Giornalisti per la Venezia Giulia.

L'ordine del giorno del Sindacato dei Giornalisti è il seguente: Relazione morale; Applicazione del regolamento sull'Albo; Circolo della Stampa; Varie.

Tutti gli aderenti ai Sindacati Professionisti ed Artisti delle Provincie di Trieste, UDINE, Gorizia, Pola, Fiume e Zara potranno partecipare al Congresso richiedendo all'Ispettorato Regionale, per tramite dei rispettivi Segretari dei Sindacati di categoria, la tessera di iscrizione ed i moduli per il rilascio dei biglietti ferroviari a prezzo ridotto del 30 per cento.

I congressisti muniti della regolare tessera del Congresso avranno libero accesso ai Musei ed alla terza Mostra d'Arte Regionale.

## Esposizione quadriennale d'arte nazionale a Roma

La Segreteria della Prima Quadriennale d'Arte Nazionale ha recentemente provveduto ad inviare a tutti gli artisti italiani il Regolamento definitivo della Mostra, unitamente alle norme concretate per l'assegnazione dei cospicui premi alle migliori opere esposte.

Con la remissione del Regolamento stesso agli Enti, Sindacati artistici ed Associazioni artistico-culturali, si sta ora provvedendo a che la maggior fusione venga assicurata alle norme in esso contenute.

S'intende che tale invio non è che uno degli atti preliminari dell'organizzazione della Mostra; e il fatto d'aver ricevuto copia del Regolamento non significa esclusione da un possibile «invito all'opera», materia questa che dovrà essere dalla Giunta Esecutiva concretata in un secondo tempo.

Come è noto, i termini per la presentazione delle schede di notifica scadono il 15 agosto 1930 per i non invitati e il 30 settembre per gli invitati; quelli per la consegna delle opere rispettivamente il 30 settembre e il 31 ottobre 1930.

## Un caso pietoso

Una povera vedova con parecchi bambini è da qualche giorno degente in questo Ospedale Civile, perchè affetta da grave malattia.

Date le condizioni della poveretta divenute ora più che mai, ristrettissime, segnaliamo al cuore dei lettori il caso veramente pietoso per un aiuto che potrà essere inviato agli uffici del nostro giornale.

## Investito da un'automobile

Ieri mattina alle 8.30 il commerciante Giuseppe Pietrovecchio fu Pietro di anni 37, nato a Pieve di Soligo e residente a Gattinara, mentre passava per Bertiolo fu investito da un'automobile. Trasportato all'Ospedale Civile di Udine fu medicato dal dott. Bettini che gli riscontrò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, escoriazioni alla mano sinistra e alla gamba sinistra, nonchè un ematoma al terzo superiore della coscia sinistra. Ne avrà per una decina di giorni.

## Fra donne

Ieri nel pomeriggio alle 15.45 ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale Civile dott. Bettini, certa Elisabetta Viola fu Giacomo d'anni 57, domestica in via Napoli 121, che aveva riportato escoriazioni multiple al naso e alla mano sinistra. Mentre era medicata, la donna dichiarò di esser stata ferita nella propria abitazione da certa Maria Calavaggi con cui era venuta a contesa.



## Bambino gravemente ferito per il calcio di un cavallo

Ieri nel pomeriggio verso le 16, il bambino di 9 anni Rinaldo Biasoni di Pietro, abitante in via della Valle n. 9, si trovava in un campo vicino alla Ferrovia. Essendosi il ragazzo troppo avvicinato ad un cavallo di proprietà del padre, l'animale gli sferrò un potente calcio alla faccia ferendolo gravemente. Raccolto sanguinante dai famigliari il fanciullo fu trasportato all'Ospedale Civile ove il medico di guardia dott. Bettini gli riscontrò una ferita lacero contusa alla guancia sinistra, con frattura della mascella superiore con asportazione di alcuni denti. Il sanitario gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in un mese salvo complicazioni.

## Caduta accidentale

Il maresciallo di fanteria Pietro Bui di Pietro, da Oliena, residente a Udine, in via Aquileia 42, mentre passava per via Cavour, scivolò e cadde riportando una ferita lacero contusa al sopraciglio destro. All'Ospedale Civile il dott. Bettini gli prodigò le cure necessarie dichiarandolo guaribile in cinque giorni.

# Cronaca Sportiva

## U. L. I. C.

(Seduta del 24 settembre 1929 (VII)

COPPA TORO. — Si omologano come segue le seguenti partite di domenica 22 settembre: Girone A: S. Osvaldo-Azzurra 7-0; S. Maria-Albatros 4-2. — Girone B: 1° Stormo-Artegna 3-0 — Girone C.: Italia-S. Rocco 1-1; S. Gottardo-Juventus 2-0 (forfait).

GARA TARCENTO-EDERA del 22 settembre. — Visto il rapporto dell'arbitro da cui si rileva la totale mancanza di organizzazione della gara, constatazione questa rilevata anche dal Presidente del Comitato presente in campo; visti i motivi che hanno indotto l'arbitro a sospendere la gara a dieci minuti dalla fine e ciò a causa dell'invasione del campo da parte del pubblico; lamentato il contegno gravemente scorretto di alcuni giocatori tarcentini che aizzavano con proteste la folla ad inveire contro l'arbitro e la squadra ospitata la quale ebbe a subire una brutale aggressione; accertato ormai che tutto questo stato di cose è derivato, oltre che dalla mancanza di senso sportivo, principalmente dalla completa noncuranza dei dirigenti totalmente assenti dal campo, si delibera quanto segue:

a) di applicare l'art. 17 Reg. F.I.G.C. omologando la partita come segue: Edera-Tarcento 2-0;

b) di squalificare il campo dell'U. S. Tarcentina fino al 15 dicembre 1929 a tutti gli effetti (anche per partite amichevoli);

c) di squalificare il giocatore Ferrari Umberto della Tarcentina per grave ferimento volontario prodotto ad un avversario fino al 22 settembre 1930; il giocatore Geretti Beniamino della Tarcentina (tessera n. 35783) fino al 22 gennaio 1930 per contegno offensivo verso l'arbitro e perchè, benchè espulso, partecipò all'aggressione suddetta;

d) si dichiarano decaduti dall'incarico i dirigenti l'U. S. Tarcentina con inibizione di coprire per un anno cariche in Società uliciane.

Il Comitato nel rilevare con profondo rincrescimento l'agggressione subita dai componenti l'Edera U. S., manifesta loro i sentimenti della più viva solidarietà.

GARA JUVENTUS-SAN GOTTARDO del 22 settembre 1929. — Visto il rapporto dell'arbitro che attesta l'assenza dal campo di gioco della Juventus F. C. senza il necessario preavviso di forfait si delibera, in ottemperanza all'art. 1° comma F Reg. Campionati, di escludere dal Torneo «Coppa Toro» la Juventus F. C.

RETTIFICA PUNIZIONI. — Anzichè il giocatore Cossio Mario del S. Osvaldo deve considerarsi punito per una domenica di campionato, come da comunicato 17 settembre 1929, il giocatore Cos Elio dell'Albatros. (punizione già scontata).

PARTITE DI DOMENICA 29 settembre 1929. — Girone A.: Albatros-Azzurra (campo Edera, ore 14) — S. Maria-S. Osvaldo (campo S. Rocco, ore 16).

Girone B.: Edera-Artegna (campo Edera, ore 16) — 1° Stormo-Tarcento (campo Moretti, ore 14).

Girone C.: S. Gottardo-Italia (campo Piazza d'Armi, ore 16).

## I risultati delle gare sportive di Cisterna

CISTERNA, 24.

Nelle gare sportive svoltesi domenica a Cisterna per iniziativa della Società Sportiva «Friuli», iscritta al Dopolavoro provinciale, si sono avuti i seguenti risultati:

CIRCUITO CICLISTICO: 1. Vecchiuti Vittorio del C. C. L. Stefanutti, in ore 1.20 alla media oraria di Km. 31, punti 14 — 2. Boemo Carino, id. id. — 3. Feruglio Giovanni, id. id. — 4. Infanti Luigi del Dopolavoro di Codroipo — 5. Gardonio Gastone del Stefanutti — 6. Masotti Oliuto — 7. Pecile Luigi — 8. Olivo Mario — 9. Beltrame Battista, primo della sesta categoria.

TIRO ALLA FUNE: 1.a squadra di Fagagna I — 2. Squadra di Cisterna I. — 3. Squadra di Udine.

INCONTRI DI BOXE: Pesi Mosca: Corazza batte ai punti Gianfranco; Ceccotti batte ai punti Lodolo — Pesi Bantams G Keller batte ai punti Sponghia — Pesi leggeri: Regis batte ai punti Pozzo — Pesi Welter. Mammolo è dichiarato vincitore di Virec Vittorino per K. O. alla seconda ripresa — Pesi piuma: Zucco Attilio batte Degano per K. O. alla seconda ripresa.

Per ogni incontro erano fissate tre riprese di due minuti l'una. Arbitro: Grl Giuseppe Giuria ten. Filaferro e Coceani.

Molto pubblico ha assistito alle belle e sane manifestazioni organizzate a puntino dalla Sezione locale del Dopolavoro e della Società sportiva «Friuli». Del Comitato facevano parte i signori. Bernardino Facini, Podestà; Vincenzo Piccoli presidente del Dopolavoro, Luigi Cantarutti, centurione Masotti, Leo Sbrizzi ed altri che meritano vivi elogi per la attiva propaganda sportiva e per la perfetta riuscita delle gare.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI - Cinema «Brigata Firenze». Nel Varietà: nuovi debutti.

CINE EDEN — Grande première «Il Vento» con Lilian Gish.

CINE CECCHINI — «I demoni della strada» Nel Varietà: «La stella eccentrica e la Brasiliana».

# Cronache Goriziane

## Riunione del Direttorio del Sindacato Provinciale Tecnici Agricoli di Gorizia

(24). — Ieri nella sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura, si è riunito il Direttorio dei Tecnici Agricoli.

Erano presenti il Segretario provinciale cav. Ernesto Varutti ed i membri ing. Velicogna, signor Fornasir, En. Castellan ed il signor Tavasani per il Commissario straordinario dell'Unione. Assente giustificato il dott. Tonizzo.

Il Direttorio, presa visione delle circolari emanate dal Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli in merito al passaggio dell'organizzazione nazionale dei Tecnici Agricoli dalla Conferenza dell'Agricoltura alle dipendenze della C. N. S. F. dei Professionisti ed Artisti nel mentre plaude al nuovo ordinamento che va inteso quale ulteriore sviluppo del processo organizzativo Sindacale o tende a portare i Tecnici Agricoli alle auspicate funzioni di terzo elemento del la produzione in regime Corporativo, in primo luogo rivolse un caloroso saluto di ringraziamento, di gratitudine e di commiato al Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti di Agricoltura, cav. Baviera per l'appoggio e la valorizzazione data ai tecnici della Provincia promettendo di continuare nei rapporti di collaborazione con l'Unione stessa per il bene della Agricoltura.

Ritenuto che col giorno 15 settembre corrente mese il Sindacato Provinciale dei Tecnici Agricoli ha cessato ogni rapporto finanziario ed organizzativo nei riguardi dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura deliberò di fissare la sede nei locali del Consiglio Provinciale dell'Economia, messi spontaneamente a disposizione da quella on. Presidenza.

Dopo approvato il rendiconto finanziario il Direttorio ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Sindacato provinciale Tecnici Agricoli nell'occasione della riunione del 18 corrente, con richiamo ai deliberati nelle precedenti Assemblee e riferendosi ai voti espressi dal Direttorio Nazionale nella recente riunione, fa voti perchè i Tecnici Agricoli Cattedratici restino inquadrati nel Sindacato Tecnici Agricoli non alterando la condizione di Cattedratico, qualità permanente di Tecnico Agricolo».

Il Direttorio infine ha approvato l'invio di telegrammi di devozione al Duce e di rallegramenti al Presidente del Sindacato Nazionale Tecnici Agricoli, S. E. bar. Giacomo Acerbo per la meritata nomina a Ministro dell'importante dicastero dell'Agricoltura.

## Un concorso per gli artisti

Il Fiduciario provinciale Sofronio Pocarini del Sindacato regionale fascista degli artisti comunica che la presidenza della Confederazione superiore ha bandito un concorso per la tessera 1930 della Confederazione professionisti e artisti riservato agli iscritti (cioè ai regolarmente tesserati) dei dipendenti Sindacati regionali degli artisti. La tessera deve essere del formato esatto di quella 1929; si tratta di sostituire alla Sibilla del De Carolis altro disegno o figurazione simbolica a piacimento completo dei concorrenti.

Un'apposita Commissione presieduta dal Presidente della Confederazione giudicherà inappellabilmente del concorso, per il quale è stabilito un primo premio di L. 1500, e un secondo premio di L. 750 con facoltà alla Confederazione di servirsi in prosieguo senza obblighi dei bozzetti presentati. Il concorso si chiuderà il 15 ottobre p. v.

## Vendita del vino nuovo

Il Municipio, considerato che il consumo del vino non ancora bene fermentato e chiarificato è congiunto al pericolo di disturbi intestinali, sentito il parere dell'Ufficio sanitario ordina che per motivi di pubblica igiene, la vendita al minuto del vino del nuovo raccolto sarà permesso dal giorno 10 ottobre p. v.

I contravventori saranno puniti a norma delle vigenti disposizioni di legge

### CONVOCAZIONE

Il Consiglio direttivo della Stampa è convocato in seduta per il giorno 30 settembre.

### FUNERALI

Stamane hanno avuto luogo i funerali del compianto pittore valoroso ex combattente Umberto Ardit, di 39 anni, spentosi improvvisamente l'altra notte. Seguivano il carro funebre una larga rappresentanza di ex combattenti con il gagliardetto della Federazione, il Circolo dei Cacciatori e un largo stuolo di amici, conoscenti e congiunti.

### UN FURTO

E' stato verificato l'ammanco di 8 chilogrammi di salame diretti alla ditta Morassi che si trovavano in tre ceste alla stazione centrale.

## Da FARRA D'ISONZO

### DISGRAZIA

(24). — L'altra sera il concittadino maestro Oddone Castellani di ritorno da Gradisca con la motocicletta, nel Borgo Bidischini per evitare maggiori disgrazie andò a cozzare contro un paracarro. In seguito al violento urto precipitò nel sottostante fosso riportando varie contusioni.

Il pronto intervento del medico comunale dott. Ezone Brelich permise a Castellani di esser trasportato alla propria abitazione senza bisogno di ricorrere all'Ospedale.

E' per questo che la popolazione giustamente richiede che sia fatta quanto prima la nomina definitiva di questo distinto e zelante sanitario.

### DENUNCIA e resta denunciato

Il signor Maggiore denunciò di furto il suo socio signor Angelo Mreule, ma fece male i conti perchè da denunciato re rimase denunciato per calunnia, data l'infondatezza della sua accusa.

### IL VIVAIO dei fratelli Castellani

E' stato constatato dalle competenti autorità che il vivaio dei fratelli Castellani è migliore della nostra provincia. Le viti sono spedite in Austria, Germania e perfino nell'America, perciò va data una lode ai suddetti fratelli Castellani che con vera passione sanno coltivare le viti.

## La GRADISCA d'ISONZO

### QUESTIONI DI CACCIA

(24). — Un giornale meridiano della vostra città pubblica oggi un articolo a firma A. F. richiamando l'attenzione delle autorità circa lo sterminio della selvaggina che viene fatto nelle terre redente ove vige ancora il privilegio della caccia riservata a singole società.

Non sappiamo chi si voglia colpire con l'articolo in parola certamente una Società risiede nella vostra Udine e dal momento che può constatare quante femmine di fagiani sono uccise contrariamente alle disposizioni di legge deve specificare meglio fatti e circostanze.

Si può escludere a priori che i soci di caccia facciano quello sterminio che vede il signor A. F. poichè a tutti e torna utile conservare la selvaggina se sono soci ed appassionati cacciatori.

Quanto sostiene il signor A. F. potrà essere imputato a chi non è socio o chi è stato espulso da qualche Società e allora è logico scrivere, perchè la lingua batte... con quel che segue.

# Fra Libri e Riviste

## La rinascita cinematografica

In lussuosa veste tipografica è uscito il numero del 15 settembre della grande rivista «Cinema-Teatro» della Casa Editrice «Sapientia» (via in Arcione, 71, Roma).

La pubblicazione si presenta molto elegante e ricca d'interesse. Una linea di sobrietà degna della massima considerazione ne fa, senza dubbio, una delle più belle riviste d'Italia.

F. T. Marinetti in questo numero detta le leggi della rinascita cinematografica italiana; seguono un articolo di Bontempelli, una novella di Alessandro Varaldo, articoli di Tilgher, Olivieri, Loreti, Sampieri, Cellini, Tinelli e dense rubriche di teatro, di cinematografo, di moda, di arredamento, ecc., nonchè la cronaca degli spettacoli in Italia. Il fascicolo è riccamente illustrato a colori.

La rivista uscirà d'ora innanzi ogni quindici giorni, regolarmente.

# ORARIO FERROVIARIO

## Ferrovie dello Stato

### Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 10,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

### Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

### Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.29 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3). Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

### Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5). Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

### Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.49 — 15 — 18 30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 10.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

## Società Veneta

### Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.1? — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

### Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8 31 — 13.16 — 19.0.

### Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 11.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (* — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

## Tranvie

### Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo

### ORARIO DELLA TRAMVIA

### Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

#### Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13 50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13 10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.3?.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

#### Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.5 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8 10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15 10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).

(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

#### Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.

Nimis arrivi: ore [illegible] — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.

Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50

(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

### Tramvia del But

#### Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

#### Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.20.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

## Linee automobilistiche diverse

### Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

### Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

### Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

### Autocorriera Cividale-Castelmonte

*(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

### Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

### Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 18 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 1320. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

### Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 19.10

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio resta sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio festivo con partenza da S. Daniele alle 14, arrivo ad Anduins alle 15.30; ripartendo per S. Daniele alle 21.

### S. Daniele - Gemona

Partenze da S. Daniele: ore 8 — 15 — Arrivo a Gemona 9.10 — 16.10 — Partenze da Gemona: ore 10 — 18.45 — Arrivo a S. Daniele: ore 11.10 — 19.55.

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*